

26.7.42. Carissimo Genitore
mi scriverete. Ma ora sono estenuato come al presente
che se non parlo quasi per giorno come le grazie che faccio a posto
del Carissimo Giorno sono partito che non mi viene niente da
scrivere. Ma per ora che arrivo a vostro scritto che tanto lo desidero
che non posso che attendere il favore da ora in avanti quella posta
invece tanto tempo si spero che le riceverete almeno le mie notizie
e come forse l'ingrossabile se possa proseguire sempre così perché
sono considerato anche solo la lontananza che abbiamo cioè il desiderio
di ricevere delle proprie notizie come spero che mi scrivete anche voi
ma non scrivete due righe come mi avete scritto a Karara
A proposito oggi mi spedito lire 315 perché io non so cosa fare o dove
e o cosa o voi vi occorrono. A pena le riceverete potrete sapere
qua in Russia ci sono molte uova e galline da mangiare e si conperano
a buon prezzo. Ho Dabbò l'ultimo il favore a me di dire a miei camerati
Sereghel, Beribelli, e Moriochia che contro i bottasgioni della lib non anno
dovete fare niente nemmeno a Signori barboni cioè Russi che lavorano
della lib proseguire sempre e nessun ostacolo lo può fermare e nuocere
rimando diritto fino alla Vittoria e li darò il mio cameratismo Saluto. Ma non
Volete ancora una volta di non stare a pensare che io sto bene
cerchando di scrivere col la mia mano potete salute a tutte le parente e un
forte bacio a voi Genitore e un abbraccio a tutti i fratelli che sono
li ricordo ogni giorno e notte specialmente ai miei fratelli Giovanni e Giacomo
mi hanno molto affetto e li ho sempre baciati